

CORSE NO STADIA

TITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

- DEFINIZIONI

1. Le manifestazioni di atletica leggera sono costituite da gare su pista, su strada, di corsa campestre, di marcia e di **corsa in montagna**, che si svolgono sia all'aperto che al coperto sul territorio

REGOLA 250

Corse campestri



- ***Corse in Montagna***
- 10. Le Corse in Montagna si svolgono su terreni che sono prevalentemente fuori strada e comprendono tratti consistenti di salita (gare di cross essenzialmente in salita) o di salita e discesa (gare di cross in cui partenza e arrivo sono allo stesso livello).

NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA CORSA IN MONTAGNA

- **Art.2- Il percorso di gara: caratteristiche, distanze e dislivelli.**
- Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi, omologati, che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria e del tipo di manifestazione



- **2.2 - DISLIVELLO**

- Il dislivello, per le gare degli atleti sia maschili che femminili Juniores, Promesse, Seniores, Masters, (escluse le gare di maratonina in montagna e di maratona in montagna), deve essere compreso, come media:
 - in salita: fra un massimo di m. 200 per km. ed un minimo di m. 100;
 - in discesa: fra un massimo di m. 150 per km. ed un minimo di m. 75.
- Il dislivello, per le gare degli atleti sia maschili che femminili Allievi, Cadetti, Ragazzi, Esordienti deve essere compreso, come media, sia in salita che in discesa, tra un massimo di m. 100 per km. ed un minimo di m. 50 per km.
- Il dislivello nelle gare di maratonina in montagna e di maratona in montagna dovrà avere come media massima in salita e discesa di m. 100 per km. Il dislivello totale (salita più discesa) non potrà comunque essere superiore a m. 2.500 per la maratonina ed a m. 4.000 per la maratona.
- Modifiche ai limiti fissati potranno essere concesse, con specifica autorizzazione scritta, dal Settore Tecnico Federale.

2.3 - QUOTA

I percorsi delle gare di Corsa in Montagna dovranno svolgersi ad una quota inferiore a metri 2.000 s.l.m. contenendo la punta più elevata sotto i 2500 metri. I percorsi potranno svolgersi a quota superiore e solo per il settore assoluto, con apposita deroga scritta dal Settore Tecnico Federale, purché non venga superata la quota di metri 3000.

- **Art. 3 - Il tracciato di gara – Il sorpasso.**

- **3.1 – SEGNALETICA**

- Il tracciato di gara, conforme alla normativa internazionale, deve essere segnalato in modo inequivocabile.

- La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura, e nella seguente maniera:

-

- La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta, denominata “**segna strada**”. Sui regolamenti di gara deve essere indicato il tipo di distintivo utilizzato dai “segna strada” e dal personale di servizio della gara.

3.2 - SORPASSO



In ogni punto del percorso deve essere consentita la possibilità del sorpasso tra almeno due concorrenti, per cui si dovrà adeguatamente predisporre il tracciato di gara.

- **5.4 – COMPETENZE**

- Il **Tecnico Omologatore** dovrà firmare le copie cartografiche di cui al punto 5.3, e inviarle, unitamente al rapporto di Omologazione, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G. o al Comitato Regionale di competenza - G.G.G..
- La Fidal Nazionale o il Comitato Regionale di competenza, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, e del visto di approvazione del Fiduciario Nazionale G.G.G. o del Fiduciario Regionale G.G.G., rilasceranno l'Omologazione finale del percorso gara, che sarà inviata a:
 - Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
 - Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
 - Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.
- La quarta copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato Regionale competente.

- **Art. 7 - Il Regolamento di gara**

- **7.1 - CARATTERISTICHE**

- Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore,);

- b) **il Direttore di gara;**

- c) **il Direttore di percorso;**

- d) **il Capo dei controlli;**

- e) **il Responsabili dei vari servizi;**

-

- **Art. 11 - Il Direttore di gara.**
- Il **Direttore di gara** è la persona del Comitato Organizzatore alla quale viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.
- **Art. 12 - Il Direttore del percorso.**
- Il **Direttore del percorso** è la persona del Comitato Organizzatore che è responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:
 - segnalazione del chilometraggio;
 - segnalazione del tracciato;
 - dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e di altri servizi ancora, come previsto in sede di omologazione dei percorsi e del regolamento di gara.

- **Art. 13 – Il Capo dei controlli ed i controlli.**
- **13.1 I CONTROLLI**
- Nei punti strategici del percorso devono essere posti dei controlli, affidati a controllori con l'obiettivo specifico di segnalare tutti i numeri dei concorrenti secondo l'ordine del passaggio.
- I controllori devono essere muniti di idoneo distintivo; essi dipendono da un Capo dei controlli che opera alle dipendenze del Giudice Arbitro della Giuria Corse.
- **13.2 IL CAPO DEI CONTROLLI**
- Il Capo dei controlli ha il dovere di accertarsi che ogni incaricato si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni.
- Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle al Giudice Arbitro della Giuria corse per i controlli del caso.
- **13.3 – CONTROLLI DEL G.G.G.**
- Il Giudice Arbitro della Giuria corse può disporre l'effettuazione di altri controlli effettuati da Giudici FIDAL.

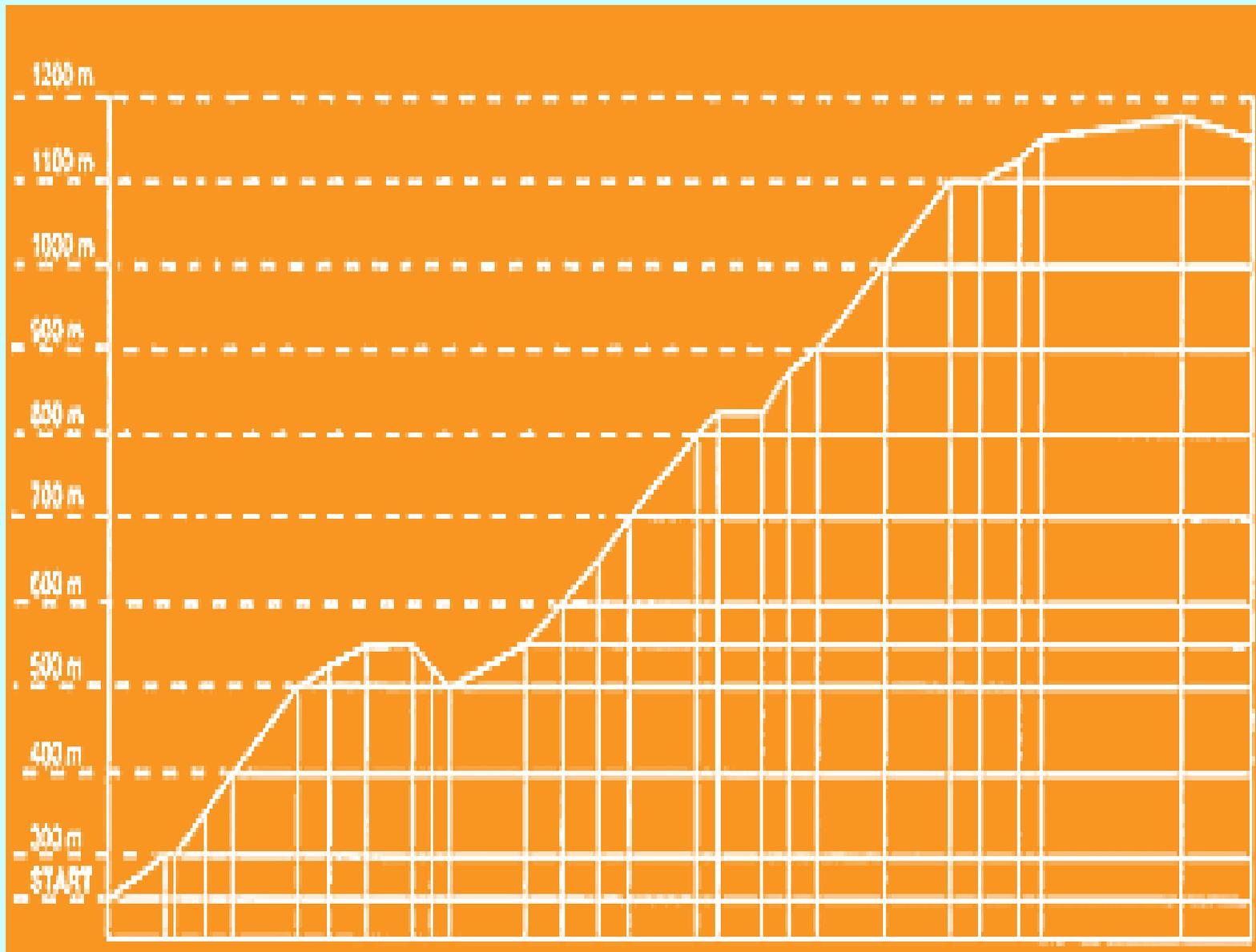
- **9.4 - LA PARTENZA**

- L'appello dei concorrenti prima della partenza ed il controllo dei numeri di gara saranno effettuati dal giudice addetto ai concorrenti. L'ordine di partenza dovrà essere esposto mezz'ora prima della partenza della gara.

- **9.5 - L'ARRIVO**

- L'arrivo, come pure i cambi di frazione, deve essere presegnalato ad una **distanza di 500 m.**
- Esso deve essere ben visibile a distanza. All'arrivo ed ai cambi di frazione devono funzionare i servizi di ristoro, di pronto soccorso, d'ordine, ecc..
- L'arrivo ed i cambi di frazione devono trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare i concorrenti ed i servizi di gara.





Percorso

